
[HOME](#)
[CHI SIAMO](#)
[REDAZIONE](#)
[EDITORIALI](#)
[CONTATTACI](#)

 338 4990040



 Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

ESG DATA
 Global Responsibility Network
[Esplora ora](#)

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un **mondo più responsabile**, una **finanza più sostenibile** e un **futuro più green**.

CRONACA E PROVINCIA

PALIO E CONTRADE

ECONOMIA E POLITICA

CULTURA E SPETTACOLI

TUTTO SPORT

AGENDA ED EVENTI

LAVORO E FORMAZIONE

SCIENZA E AMBIENTE

NON SOLO SIENA

NEWS DAL MONDO

QUI COLDIRETTI

TERZO SETTORE

SULLA TAVOLA

LE VOCI DEGLI ALTRI

FOTO GALLERY



LE VIGNETTE DI LUCA



IL METEO DI SIENA



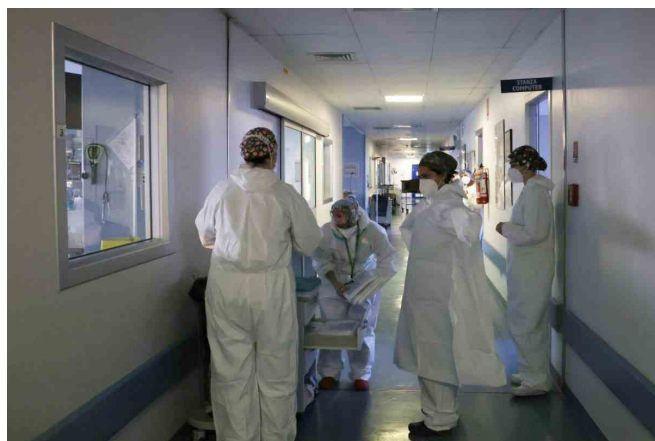
TRAFFICO TOSCANA

Home

News dal Mondo

Salutequità "Sulla prevenzione sanitaria serve un cambio di passo"

Data: 18 Ottobre 2023 14:10 | in: News dal Mondo



ROMA (ITALPRESS) – Per la prevenzione le Regioni investono da 85 euro procapite in Friuli-Venezia Giulia fino a 158 in Valle d'Aosta (dati ultimo Rapporto Corte dei conti). Ma i risultati sono molto diversi e la protezione che ne deriva per gli assistiti del SSN è molto variabile, in particolare quando parliamo di vaccinazioni per gli adulti e di screening oncologici. È quanto emerge dal Report "Prevenzione sfida per l'equità nelle Regioni" realizzato da Salutequità con il contributo non condizionato di Sanofi.

"Sulla prevenzione – dichiara Tonino Aceti, Presidente di Salutequità – c'è bisogno di un cambio di passo. L'obiettivo programmato di recupero per gli screening oncologici non è stato centrato in troppe realtà: il divario delle prestazioni recuperate va dal 91% del Nord al 27% del Centro al 44% del Mezzogiorno. Anche sulle coperture vaccinali antinfluenzali c'è una chiara flessione su cui bisogna agire rapidamente.

La prima cosa da fare è dare pari dignità alla prevenzione così come a ospedale e territorio, varando gli standard quali/quantitativi di personale dei Dipartimenti di Prevenzione.

È poi indispensabile che la prevenzione sia concretamente un banco di prova per la valutazione delle Regioni ai fini della valutazione LEA. Abbiamo bisogno di un nuovo aggiornamento dei LEA per estendere ad esempio lo screening mammografico alle donne di ulteriori fasce d'età, come peraltro già

Cerca



Terapia Intensiva Neonatale Aous: donato un supporto per il trasporto in ambulanza
[Leggi l'articolo intero...](#)



Benedizione dell'ospedale e momento di preghiera con la Croce di San Damiano
[Leggi l'articolo intero...](#)



Sei Toscana: aperte le selezioni per addetti alla raccolta e spazzamento
[Leggi l'articolo intero...](#)



Permessi di servizio annuali Ztl: scadenza il 30 novembre
[Leggi l'articolo intero...](#)



Pubblicità



Follow



Pubblicità



NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

Medio Oriente, il Governo incontra i vertici dell'intelligence


 18 Ottobre 2023

Medio Oriente, Crosetto "Israele non vuole scatenare fronte più ampio"


 18 Ottobre 2023

Salario minimo, Schlein "Il Governo butta la palla in tribuna"


 18 Ottobre 2023

garantito in diverse Regioni oggi; come pure per rendere effettivamente esigibile ogni aggiornamento del Calendario Vaccinale. Su questa partita gli sforzi devono essere massimi e di tutti perché la prevenzione è un vero e proprio investimento in termini di salute e di sostenibilità del SSN".

Le Regioni che a fronte di costi minori ottengono punteggi LEA più elevati nella prevenzione sono 7: P.A. di Trento, Toscana, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Marche e Lazio. Quelle che invece sostengono i costi maggiori a fronte di una valutazione inferiore alla soglia della sufficienza sono P.A. di Bolzano, Sicilia e Valle d'Aosta.

Nel 2021 sono risultate inadempienti nella garanzia dei LEA nella prevenzione 4 Regioni (Valle d'Aosta, PA Bolzano, Calabria e Sicilia), ma 16 hanno visto una riduzione di punteggio rispetto al 2019 (pre-pandemia). E i dati non sembrano migliori per il 2022: la Corte dei conti sottolinea infatti che per quanto riguarda gli screening oncologici è stato recuperato soltanto il 67% delle prestazioni non erogate durante la pandemia, con una forbice regionale che oscilla tra il 9% di recuperato della Calabria al 16% della Campania, fino al 100% di recuperato in Piemonte, Trento, Toscana e Basilicata.

Nella stagione 2022-2023 la copertura per la vaccinazione antinfluenzale nella popolazione anziana è scesa di quasi 10 punti percentuali rispetto al 2020-2021, nel pieno della pandemia, arrivando al 56,7%. Hanno raggiunto coperture sopra la media nazionale solo 9 Regioni: Friuli-Venezia Giulia (58,3%), Emilia-Romagna (62,3%), Toscana (58,9%), Lazio (60,2%), Abruzzo (62,5%), Basilicata (66,3%), Calabria (62,1%), Sicilia (58,9%) e l'Umbria (68,7%), unica regione in cui sono stati vaccinati quasi 7 anziani su 10. Tra 37% e 46% si sono invece collocate Valle d'Aosta, P.A. Bolzano e Sardegna. "Eppure, l'adesione alla vaccinazione antinfluenzale e allo screening lascia indietro chi ne avrebbe più bisogno", sottolinea Salutequità. Dalla Sorveglianza Passi 2021-2022 emerge che una donna su 10 di età compresa tra 50-69 anni non si è mai sottoposta a una mammografia a scopo preventivo (10,3%) e circa una su 5 non ha eseguito da oltre due anni (19,3%). Fattori sociali, economici e culturali continuano a condizionare l'accesso alla prevenzione: sia per lo screening mammografico che per lo screening cervicale, la maggiore quota di donne che si sottopone a questi esami possiede un'istruzione elevata, maggiori risorse economiche, è di cittadinanza italiana, coniugata o convivente.

Per la vaccinazione antinfluenzale dati Istat mostrano che circa un terzo degli anziani con una o più patologie non si è vaccinato perché non si ritiene un soggetto a rischio.

Coerentemente con la Circolare del Ministero della Salute, la desk research di Salutequità rileva che la maggior parte delle Regioni dal mese di ottobre hanno avviato la campagna antinfluenzale 2023-2024 che, come ogni anno, ha l'obiettivo (minimo=75%; ottimale=95% negli over 65 e nei gruppi ad alto rischio di tutte le età) di promuovere la vaccinazione, contenere i contagi ma soprattutto le complicità.

Toscana, Lombardia e Liguria hanno anticipato i tempi di qualche giorno: è risultato possibile prenotare il vaccino a partire rispettivamente dal 26, dal 28 e dal 29 settembre.

Nella prima settimana di ottobre hanno avviato la campagna antinfluenzale 5 Regioni: Campania, Lazio, P.A. Bolzano, P.A. Trento e Puglia.

Nella seconda settimana (tra 12 e 16 ottobre) altre 8 Regioni (Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Sicilia, Umbria e Veneto).

Diverse le modalità di prenotazione: alcune Regioni hanno il numero verde, altre la piattaforma digitale, altre ancora rimandano alle pagine web delle singole aziende, altre un mix di interventi.

Abbastanza ricorrente è invece l'informazione sulla possibilità di ricevere l'antinfluenzale presso i MMG/PLS, farmacie convenzionate e centri vaccinali oltreché il riferimento alla contestuale somministrazione della vaccinazione anti SARS-CoV-2.

Il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025 riconosce le vaccinazioni come strumento altamente costo-efficace poiché in grado di ridurre i costi diretti e indiretti della malattia e delle sue complicità. Per la sola influenza e ILI si stima che i costi pesino più di 10 miliardi di euro all'anno, di cui 2 miliardi a carico del SSN e 8,6 a carico delle famiglie (fonte: Report Osservatorio GIMBE n. 3/2021).

Aspetto quello dei costi dovuti alla mancata vaccinazione richiamato anche dalla più recente Circolare del Ministero della salute sulla Prevenzione e controllo dell'influenza.



Cristian Moroni e la sua cavalla Furia in visita a Siena
[Leggi l'articolo intero...](#)



Ambiente e illegalità: studenti e cittadini a confronto al Bandini
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Banca del Fucino e ANDI, siglata la convenzione Dental Pharma

18 Ottobre 2023

Videonews

", nextArrow: "

>

",)); };



Salario minimo, Conte "Governo ha voltato le spalle agli italiani"



Salario minimo, Schlein "I continui rinvii del Governo scelta cinica"



Uno studio, Milano continua a crescere ma fatica ad attrarre talenti



Medio Oriente, da Fomceo appello per sicurezza operatori sanitari



Mattarella incontra i giovani disabili di Città di Castello

Pubblicità

Allargando l'orizzonte alle vaccinazioni per l'adulto nel PNPV 2017-2019 è stimato un risparmio in termini di costi diretti in oltre 75 milioni di euro in 4 anni per eventi correlati allo pneumococco con coperture minime pari a 5% negli ultra 65enni e 2% dei 50- 64enni. Per la vaccinazione contro l'Herpes Zoster il risparmio stimato era pari a 3.081.760 per il 2016 con copertura vaccinale del 30%; 7.704.480 € per il 2017 con copertura del 40%, 13.868.063 € per il 2018 con il 50% di copertura vaccinale.

Nonostante le vaccinazioni nell'anziano (FLU, Pneumo, HZ) siano ricomprese nei LEA, attualmente si dispone di uno specifico indicatore di monitoraggio NO CORE del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) solo per l'influenza, mentre per la vaccinazione pneumococcica e quella contro l'Herpes Zooster non abbiamo alcuna restituzione ufficiale sui dati di copertura.

– Foto: Agenzia Fotogramma –

(ITALPRESS).
sat/com
18-Ott-23 14:12

Fonte [Itapress](#)

Tweet



« Previous :

Ambiente e illegalità: studenti e cittadini a confronto al Bandini

Next : »

Career Week all'UniSi: i talenti universitari incontrano il mondo del lavoro

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



10 mesi fa · 1 commento

di Augusto Mattioli SIENA. Oltre duecento amatori senesi delle due ruote ...



15 giorni fa · 1 commento

FIRENZE Il presidente Eugenio Giani è intervenuto stamani a Torino su temi ...



4 mesi fa · 2 con

SIENA. Dall'ass Confronti ricevi pubblichiamo. '

0 Commenti

 Accedi ▼

G

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS 



Nome



• Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi